

Milano, ottobre 2016 - maggio 2017

Aula Lazzati del Centro Cardinale Schuster - via Sant'Antonio 5 (MM1 Duomo, MM3 Missori)

<p>SABATO 23 OTTOBRE 2016 - ORE 9.30 DOSSETTI IL CONFINO E LA CITTADINANZA</p> <p>GUIDO FORMIGNONI, ENZO BALBONI. coordina: SALVATORE NATOLI Giovanni Bianchi, Giuseppe Trotta, Dossetti rimosso - Jaca book 2016</p>	<p>SABATO 4 FEBBRAIO 2017 - ORE 9.30 I LINGUAMI EMERGENZA</p> <p>FERRUCCIO CAPELLI L'idea di socialismo, di Axel Honneth - Feltrinelli 2016 introduce Sandro Antoniazzi</p>
<p>SABATO 5 NOVEMBRE 2016 - ORE 9.30 CITTADINANZA E POTERE: UNA LETTURA TEOLOGICA</p> <p>ROCCO D'AMBROSIO Non come Pilato. Cattolici e politica nell'era di Francesco - La Meridiana 2015 introduce Lorenzo Galani</p>	<p>SABATO 25 FEBBRAIO 2017 - ORE 9.30 ECOLOGIA UMANA INTEGRALE</p> <p>MARZIO MARZORATI/ MAO VALPIANA Una buona politica per riparare il mondo, di Alex Langer - La biblioteca del cigno 2016 introduce Andrea Rinaldo</p>
<p>SABATO 26 NOVEMBRE 2016 - ORE 9.30 CITTADINANZA DELLA RETE</p> <p>GREGORIO GITTI Dichiarazione dei diritti in Internet - Camera dei Deputati XVII Legislatura, Commissione per i diritti e i doveri in Internet. introduce Marco Corno</p>	<p>SABATO 11 MARZO 2017 - ORE 9.30 CITIZENS OF ROMANIA</p> <p>LEONARDO PALMISANO Ghetto Italia. I braccianti stranieri tra caporalato e sfruttamento - Fandango 2015 introduce Roberto Diodato</p>
<p>SABATO 17 DICEMBRE 2016 - ORE 9.30 LE RADICI ECONOMICHE DELLA DROGGUAGLIANZA</p> <p>MAURIZIO FRANZINI Disuguaglianze inaccettabili - L'immobilità economica in Italia - Laterza 2013 introduce Vincenzo Sabatino</p>	<p>SABATO 1 APRILE 2017 - ORE 9.30 CITTADINANZA SOCIALE</p> <p>CHIARA SARACENO Il welfare. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale - Il Mulino 2013 introduce Stefano Guffanti</p>
<p>SABATO 14 GENNAIO 2017 - ORE 9.30 IL DIRITTO DI CITTADINANZA NEI PAESI DELL'EST EUROPEO</p> <p>CRISTINA CARPINELLI, MASSIMO CONGIU L'Unione Europea e le minoranze etniche e nazionali - Osserv. Sociale MittelEuropeo introduce Luca Caputo</p>	<p>SABATO 22 APRILE 2017 - ORE 9.30 CITIZENRY DI UN MONDO GENERALE: SOLIDARIETÀ CON DIVERGO</p> <p>ELENA PULCINI La cura del mondo. Paura e responsabilità in età globale - Bollati Boringhieri 2009 introduce Marica Merzagetti</p>
<p>SABATO 13 MAGGIO 2017 - ORE 9.30 DIRITTO E SOCIETÀ</p> <p>VINCENZO FERRARI Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto - Laterza 2004 introduce Paolo Masciocchi</p>	

La partecipazione al 18° corso di formazione alla politica dei Circoli Dossetti è aperta a tutti versando la quota associativa di 10 euro. Per informazioni e iscrizioni: tel. 335 6064942 - info@circolidossetti.it - www.circolidossetti.it

CIRCOLI DOSSETTI
MEMO DI METROPOLI

Circoli Dossetti. Sede legale: via delle Signore 2, Milano - telefono 335 6064942 - info@circolidossetti.it - www.circolidossetti.it

Cittadinanza e potere, una lettura teologica

Circoli Dossetti Milano 5 novembre 2016


prof. Rocco D'Ambrosio,
ordinario di Filosofia politica
nella Facoltà di Scienze Sociali
della Pontificia Università Gregoriana di Roma
direttore delle Scuole di Cercasi un fine



Cittadinanza e Potere

- *diversi approcci...*

- nella storia
- nella riflessione teologica
- nella vita istituzionale
- nella vita ecclesiale



**il fedele laico
cittadino e responsabile
nella Chiesa e nel mondo**

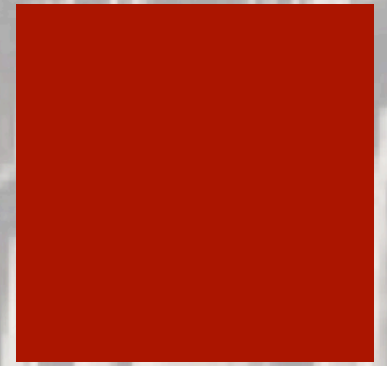


Cinque sfide

- 1. formazione**
- 2. appartenenze**
- 3. essere del Signore**
- 4. la questione potere**
- 5. la corruzione**

A grayscale photograph of a library. In the foreground, a person is sitting on the floor, reading a book. The background is filled with tall bookshelves packed with books. The overall atmosphere is quiet and studious.

1. formazione



il Concilio Vaticano II



Bisogna curare **assiduamente** la educazione civica e politica, oggi particolarmente necessaria, sia per l'insieme del popolo, sia soprattutto per i giovani, affinché tutti i cittadini possano svolgere il loro ruolo nella vita della comunità politica. Coloro che sono o possono diventare idonei per l'esercizio dell'arte politica, così difficile, ma insieme così nobile. Vi si preparino e si preoccupino di esercitarla senza badare al proprio interesse e a vantaggi materiali. Agiscono con integrità e saggezza contro l'ingiustizia e l'oppressione, l'assolutismo e l'intolleranza d'un solo uomo e d'un solo partito politico; si prodighino con sincerità ed equità al servizio di tutti, anzi con l'amore e la fermezza richiesti dalla vita politica.

Francesco (1936)



75. ...vivere fino in fondo ciò che è umano e introdursi nel cuore delle sfide come fermento di testimonianza, in qualsiasi cultura, in qualsiasi città, migliora il cristiano e feconda la città.

Evangelii gaudium, 2013.

**Cosa vuol dire
vivere in fondo
*ciò che è umano?***



**Formarsi alla vita...
alla politica...
alla partecipazione...**

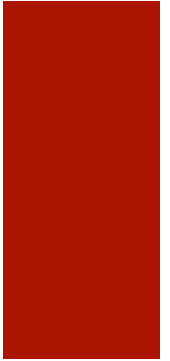


Hannah Arendt (1906-1975)



Oggi la politica
consiste in effetti
nel pregiudizio
verso la politica.

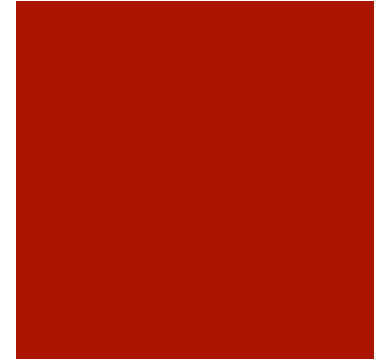
Conseil de l'Europe



L'Education alla cittadinanza democratica significa educazione, formazione, sensibilizzazione, informazione, pratiche e attività che mirano, fornendo gli studenti con le conoscenze, le capacità e una comprensione e sviluppando le loro attitudini e il loro comportamento, a dargli i mezzi per esercitare e difendere i loro diritti e le loro responsabilità democratiche nella società, a valorizzare la diversità e di svolgere un ruolo attivo nella vita democratica, al fine di promuovere e proteggere la democrazia e lo stato di diritto.

Conseil de l'Europe. 2011. *Charte du Conseil de l'Europe sur l'éducation à la citoyenneté démocratique et l'éducation aux droits de l'homme*. Strasbourg : Editions du Conseil de l'Europe.

la cittadinanza attiva



«Cittadinanza attiva è la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo multiforme, di mobilitare risorse umane, tecniche e finanziarie, e di agire nelle politiche pubbliche con modalità e strategie differenziate, per tutelare diritti e prendersi cura dei beni comuni, esercitando a tal fine poteri e responsabilità».

Giovanni MORO, Azione civica. Conoscere e gestire le organizzazioni di cittadinanza attiva



apprendere parole

confermare parole

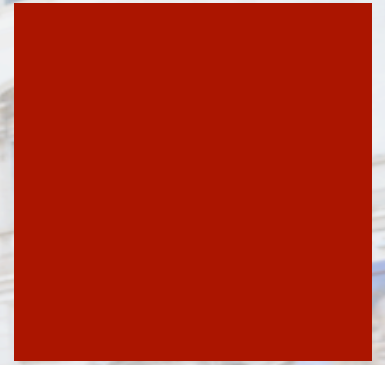
Lorenzo Milani (1923-1967)



Ciò che manca ai miei figlioli
è dunque solo questo:
il dominio sulla parola.
Sulla parola altrui per afferrarne
l'intima essenza e i confini precisi,
sulla propria perché esprima senza
sforzo e senza tradimenti le infinite
ricchezze che la mente racchiude.

Lettera del 1950

2. appartenenze



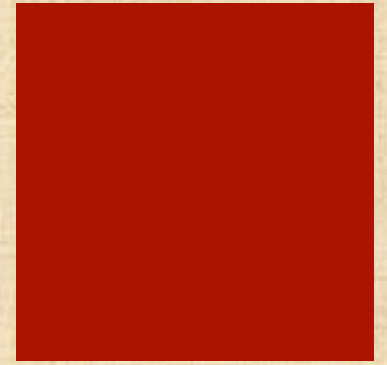


appartenenze:

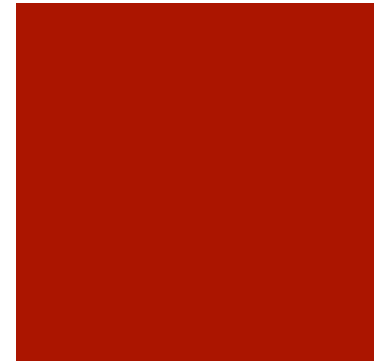
ideologica

o politica

o biblica?



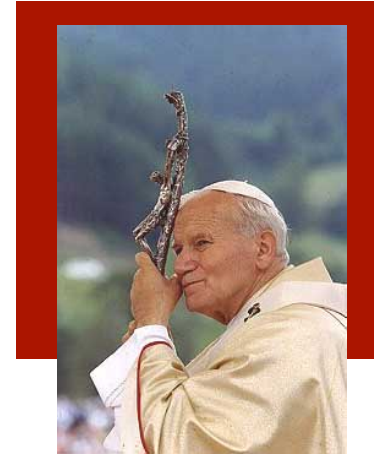
appartenenza
ideologica



Ideologia come

- * un sapere compatto, indiscutibile, proprietà esclusiva di un gruppo di illuminati,
- * che va imposto, che è distintivo della propria identità proprio perché viene accettato in toto e senza discutere
che non permette domande e non tollera dubbi o sottolineature diverse
- * mortifica la ricerca intellettuale in schemi rigidi e sterili

Giovanni Paolo II (1920-2005)



- 46. “Né la Chiesa chiude gli occhi davanti al pericolo del fanatismo, o fondamentalismo, di quanti, in nome di un'ideologia che si pretende scientifica o religiosa, ritengono di poter imporre agli altri uomini la loro concezione della verità e del bene. Non è di questo tipo *la verità cristiana*. Non essendo ideologica, la fede cristiana non presume di imprigionare in un rigido schema la cangiante realtà socio-politica e riconosce che la vita dell'uomo si realizza nella storia in condizioni diverse e non perfette. La Chiesa, pertanto, riaffermando costantemente la trascendente dignità della persona, ha come suo metodo il rispetto della libertà. ”.

GIOVANNI PAOLO II, *Centesimus Annus*, 1991

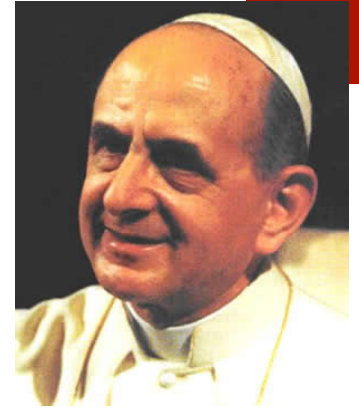
Francesco (1936)



Gli ideologi falsificano il Vangelo. Ogni interpretazione ideologica, da qualsiasi parte venga, da una parte o dall'altra è una falsificazione del Vangelo. E questi ideologi — l'abbiamo visto nella storia della Chiesa — finiscono per essere intellettuali senza talento, eticisti senza bontà. E di bellezza non parliamo, perché non capiscono nulla". Invece "la strada dell'amore, la strada del Vangelo è semplice: è quella strada che hanno capito i santi! I santi sono quelli che portano la Chiesa avanti", quelli che seguono "la strada della conversione, la strada dell'umiltà, dell'amore, del cuore, la strada della bellezza" (19 aprile 2013)



appartenenza
politica



“Una medesima fede cristiana
può condurre
a impegni diversi”

Paolo VI, *Octogesima adveniens*, 1971



cattolici in politica

Gaudium et Spes, 42: “Si faccia una chiara distinzione tra le azioni che i fedeli, individualmente o in gruppo, compiono in proprio nome, come cittadini, guidati dalla coscienza cristiana, e le azioni che essi compiono in nome della Chiesa in comunione con i loro pastori. La Chiesa in nessuna maniera si confonde con la comunità politica e non è legata ad alcun sistema politico ...”
...

ETICA DEI CATTOLICI IN POLITICA

*Esigenze etiche fondamentali e irrinunciabili
nell'azione politica dei cattolici:*

- no all'*aborto* e all'*eutanasia*
- tutela dei diritti dell'*embrione umano*
- tutela e promozione della *famiglia*
- libertà di *educazione*
- *tutela sociale dei minori*
- liberazione delle vittime dalle *moderne forme di schiavitù*
- diritto alla *libertà religiosa*
- sviluppo per un'*economia* che sia al servizio della persona e del bene comune, nel rispetto della giustizia sociale, del principio di solidarietà umana e di quello di sussidiarietà
- promozione della *pace*.

Congregazione per la Dottrina della Fede,
*NOTA DOTTRINALE circa alcune questioni riguardanti l'impegno
e il comportamento dei cattolici nella vita politica, Città del Vaticano 2002*

I POLITICI CATTOLICI

due requisiti fondamentali:

- la coerenza morale
- la competenza dei candidati.

Il voto va espresso verso candidati
con questi requisiti

*non è una questione
di appartenenza politica ma di coerenza !!*



appartenenza vs. coerenza



- problema della rappresentanza politica (questione DC, ricomposizione dell'area cattolica, frantumazione in diversi partiti)
- i cattolici non si sono interrogati abbastanza sulla prassi dei credenti e delle comunità in rapporto alla realtà socio-politica
- non si è riflettuto abbastanza su quanta formazione cristiana, personale e comunitaria, ci sia sulle tematiche sociali e politiche
- concentrarsi più su problemi di *coerenza* che di *appartenenza*.

Francesco (1936)



“Si sente: ‘Noi dobbiamo fondare un partito cattolico!’: quella non è la strada. La Chiesa è la comunità dei cristiani che adora il Padre, va sulla strada del Figlio e riceve il dono dello Spirito Santo. Non è un partito politico. ‘No, non diciamo partito, ma ... un partito solo dei cattolici’: non serve e non avrà capacità convocatorie, perché farà quello per cui non è stato chiamato (...) Ma è un martirio quotidiano: cercare il bene comune senza lasciarti corrompere”.

(30 aprile 2015)

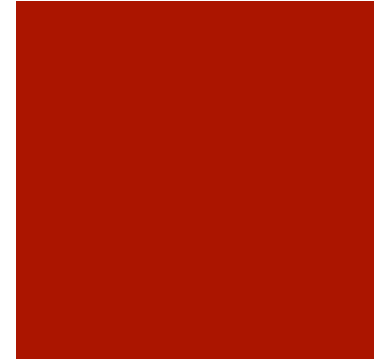


3. essere del Signore



appartenenza
biblica

Isaia



Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe, che ti ha plasmato, o Israele:
«Non temere, perché io ti ho riscattato,
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni
(43, 1)

Questi dirà: «Io appartengo al Signore»,
quegli si chiamerà Giacobbe...
(44, 5)



Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me.

Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Vangelo di Giovanni 15, 18-19

Paolo di Tarso (5-10 – 64-67)



perché se noi viviamo,
viviamo per il Signore,
se noi moriamo,
moriamo per il Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo,
siamo del Signore.

(Romani 14, 8).

Lettera a Diogneto (II sec.)



I cristiani né per regione, né per voce, né per costumi sono da distinguere dagli altri uomini. Infatti, non abitano città proprie, né usano un gergo che si differenzia, né conducono un genere di vita speciale. La loro dottrina non è nella scoperta del pensiero di uomini multiformi, né essi aderiscono ad una corrente filosofica umana, come fanno gli altri. Vivendo in città greche o barbare, come a ciascuno è capitato, e adeguandosi ai costumi del luogo nel vestito, nel cibo e nel resto, testimoniano un metodo di vita sociale mirabile e indubbiamente paradossale. Vivono nella loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutto come cittadini e da tutto sono distaccati come stranieri. Ogni patria straniera è patria loro, e ogni patria è straniera. Si sposano come tutti e generano figli, ma non gettano i neonati. Mettono in comune la mensa, ma non il letto. Sono nella carne, ma non vivono secondo la carne. Dimorano nella terra, ma hanno la loro cittadinanza nel cielo (cf. Fil 3,20). Obbediscono alle leggi stabilite, e con la loro vita superano le leggi. (...)

Lettera a Diogneto (II sec.)

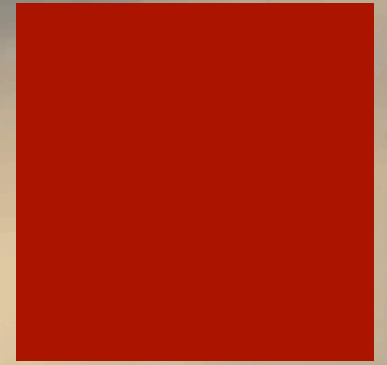


A dirla in breve, come è l'anima nel corpo, così nel mondo sono i cristiani. L'anima è diffusa in tutte le parti del corpo e i cristiani nelle città della terra. L'anima abita nel corpo, ma non è del corpo; i cristiani abitano nel mondo, ma non sono del mondo (cf. Gv 17,11-18). L'anima invisibile è racchiuso in un corpo visibile; i cristiani si vedono nel mondo, ma la loro religione è invisibile. La carne odia l'anima e la combatte pur non avendo ricevuto ingiuria, perché impedisce di prendersi dei piaceri; il mondo che pur non ha avuto ingiustizia dai cristiani li odia perchè si oppongono ai piaceri. L'anima ama la carne che la odia e le membra; anche i cristiani sono nel mondo come in una prigione, ma essi sostengono il mondo. L'anima immortale abita in una dimora mortale; anche i cristiani vivono come stranieri tra le cose che si corrompono, aspettando l'incorruttibilità nei cieli. Maltrattata nei cibi e nelle bevande l'anima si raffina; anche i cristiani maltrattati, ogni giorno più si moltiplicano. Dio li ha messi in un posto tale che ad essi non è lecito abbandonare.

4. la questione potere



il potere:



bestia o

grazia?

nella Bibbia...

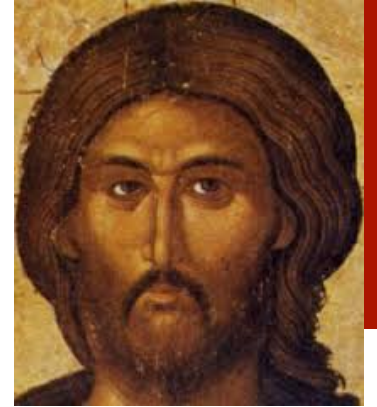
- la Bibbia descrive l'origine divina del potere, e, dall'altra, descrive alcuni caratteri egemonici e disumani del potere, che fanno pensare ad uno spirito diabolico che lo pervade
- il potere è un albero: non sempre a governarci è l'ulivo, o il fico, o la vite, capita anche che il rovo prenda il potere, GIUDICI 9, 7-21
- nella richiesta, del popolo israelitico, di avere un re, è messo in risalto quanto questo possa divenire un'istituzione contro il popolo, in termini di giustizia e di bene comune, 1 SAMUELE 8, 10-22
- in Daniele il potere demoniaco è definito *la bestia*, DANIELE, 7-8
- è anche la *bestia in APOCALISSE 13*

«I capi delle nazioni
dominano su di esse

e i grandi esercitano su di esse il potere.

Non così dovrà essere tra voi; ma colui che
vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro
servo [*diákonos*], appunto come il Figlio
dell'uomo, che non è venuto per essere
servito, ma per servire e dare la sua vita in
riscatto per tutti»

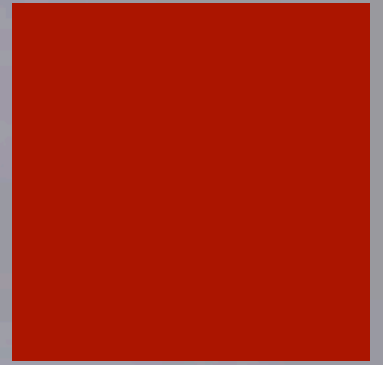
(Mt 20, 24-28)





5. la corruzione

**disgrazie
del
potere**

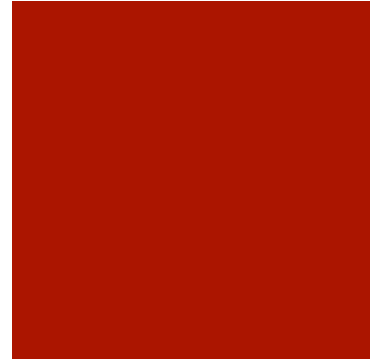


disgrazie

del potere sono...

superbia, violenza, abuso,
avidità, latrocinio, dittatura,
corruzione, mafia,

autoreferenzialità, ipocrisia...



le perversioni del potere

- 1. il potere si perverte, perché non risponde più alla finalità per cui è stato costituito
- 2. in alcune riduttive visioni moderne si pensa che la perversione del potere sia ascrivibile a fattori esterni o congiunture fatalistiche
- 3. il potere, quando ha perso di vista la finalità del bene ha sperimentato innumerevoli forme di disordine e perversione.



Francesco (1936)



La corruzione non è un atto, ma uno stato, uno stato personale e sociale, nel quale uno si abitua a vivere. I valori (o i non-valori) della corruzione sono integrati in una vera cultura, con capacità dottrinale, linguaggio proprio, maniera di procedere peculiare

BERGOGLIO, *Corrupción y pecado. Algunas reflexiones en torno al tema de la corrupción*, 2005

Francesco (1936)



Quando all'adorazione del Signore si sostituisce l'adorazione del denaro, si apre la strada al peccato, all'interesse personale e alla sopraffazione; quando non si adora Dio, il Signore, si diventa adoratori del male, come lo sono coloro i quali vivono di malaffare e di violenza. La vostra terra, tanto bella, conosce i segni e le conseguenze di questo peccato. La 'ndrangheta è questo: adorazione del male e disprezzo del bene comune. Questo male va combattuto, va allontanato! Bisogna dirgli di no! La Chiesa che so tanto impegnata nell'educare le coscienze, deve sempre di più spendersi perché il bene possa prevalere. Ce lo chiedono i nostri ragazzi, ce lo domandano i nostri giovani bisognosi di speranza. Per poter rispondere a queste esigenze, la fede ci può aiutare. Coloro che nella loro vita seguono questa strada di male, come sono i mafiosi, non sono in comunione con Dio: sono scomunicati!

Sibari, 21 giugno 2014

Pio XI (1857-1939)



La politica è *il campo
della più alta carità*

Discorso alla FUCI (18.12.1927)

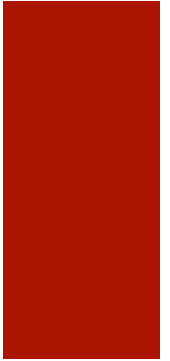
in continuità si vedano i testi sulla *Civiltà dell'Amore*: Paolo VI, *Populorum Progressio* (1967), nn. 66-75; Paolo VI, *La civiltà dell'amore prevarrà* (Omelia chiusura Anno Santo 1975) in *Insegnamenti di Paolo VI*, vol. XIII, Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1976, pp. 1556-1568; Giovanni Paolo II, *Dives in misericordia* (1980), n. 14; Giovanni Paolo II, *Centesimus annus* (1991), n. 10; Benedetto XVI e Francesco

Francesco (1936)



220. In ogni nazione, gli abitanti sviluppano la dimensione sociale della loro vita configurandosi come cittadini responsabili in seno ad un popolo, non come massa trascinata dalle forze dominanti. Ricordiamo che «l'essere fedele cittadino è una virtù e la partecipazione alla vita politica è un'obbligazione morale».[180] Ma diventare un popolo è qualcosa di più, e richiede un costante processo nel quale ogni nuova generazione si vede coinvolta. È un lavoro lento e arduo che esige di volersi integrare e di imparare a farlo fino a sviluppare una cultura dell'incontro in una pluriforme armonia.

cristiani adulti, laici attivi...



formazione

maturità personale, psicologica ed etica
La carica rivela l'uomo. Aristotele

competenze professionali
Rex illiteratus quasi asinus incoronatus

partecipazione

partecipazione a diversi livelli
I care. L. Milani

responsabilità

la fedeltà al mandato ovvero la *responsabilità*
Rispondere delle conseguenze prevedibili
del proprio agire. Max Weber



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
GREGORIANA

Grazie!

Thanks! – Danke! - Merci! - Gracias! - Dziękuję! – Shukran!

Rocco D'Ambrosio

r.dambrosio@unigre.it
www.unigre.it
www.rocda.it
www.cercasiunfine.it



Associazione
Cercasi un fine *Onlus*
periodico di cultura e politica www.cercasiunfine.it

piccola bibliografia personale

- D'AMBROSIO R., *Ce la farà Francesco? La sfida della riforma ecclesiale*, la meridiana, Molfetta 2016
- D'AMBROSIO R., *Non come Pilato. I cattolici e la politica nell'era di Francesco*. Cercasi un fine - la meridiana, Molfetta 2015
- D'AMBROSIO R. (a cura di), *Corruptia. Il malaffare in un Comune italiano*. Cercasi un fine - la meridiana, Molfetta 2014
- D'AMBROSIO R. - P. PELLEGRINI, *Una Chiesa al passo con i tempi. Riflessioni sul magistero sociale cattolico*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2013
- D'AMBROSIO R., *Luoghi comuni. Un tour etico nella città di Roma*, EDB, Bologna 2013
- D'AMBROSIO R., *La storia siamo noi. Tracce di educazione politica*, Cittadella, Assisi 2011.
- D'AMBROSIO R., *Come pensano e agiscono le istituzioni*, EDB, Bologna 2011.
- D'AMBROSIO R., *Il potere e chi lo detiene*, EDB, Bologna 2008.
- D'AMBROSIO R. - PINTO R., *La malpolitica*, Di Girolamo, Trapani 2009